

### OIL&GAS

#### Un tavolo tecnico per formulare osservazioni sul Pitesai

Sarà un tavolo tecnico a formulare le osservazioni al rapporto preliminare relativo al Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai), in sostanza il documento che indicherà le aree dove sarà possibile continuare a estrarre idrocarburi, da noi soltanto gas, e a quali condizioni. Il ministro Cingolani ha confermato che il piano sarà pronto per fine settembre. La decisione di dare vita al tavolo ristretto è stata presa ieri mattina al termine della riunione convocata dal sindaco Michele de Pascale e dal commissario straordinario della Camera di commercio Giorgio Guberti. Erano presenti associazioni di categoria, sindacati, Roca, Omc. In tutto una trentina di persone. Il tavolo dovrà lavorare a ritmi serrati per presentare le osservazioni ai primi di maggio. Il rapporto preliminare è un volume di 297 pagine. Ci sono già alcuni punti che verranno valutati dal tavolo tecnico, come l'identificazione delle zone a vincolo ambientale per capire come gestire quelle esistenti e quelle di nuova istituzione, oppure individuare nel dettaglio quali sono gli aspetti 'socio-economici' menzionati dal piano da tenere in considerazione nell'identificazione delle aree.

**In una nota** Cgil, Cisl e Uil, insieme alle categorie Filctem Fimca e Uiltec, confermano il massimo impegno e la massima disponibilità affinché la transizione energetica ed ecologica possa realizzarsi coerentemente con gli impegni di decarbonizzazione dell'economia entro il 2050 partendo dalla realtà produttiva del nostro territorio che, maggiormente di altri, sarà impattato dalle trasformazioni in atto e che, se non saranno opportunamente governate, produrranno effetti negativi sia sulla occupazione che sull'economia ma anche in termini ambientali. Per questo è necessario valutare in maniera razionale e scientifica qualsiasi investimento che va nella direzione della decarbonizzazione evitando a priori prese di posizioni ideologiche e non nel merito, quindi ben venga riportare nella strategia nazionale la possibilità di ricercare e coltivare gas naturale ancora disponibile in Italia.

### MARINA DI RAVENNA

#### Ottenuti 420mila euro per il centro di ricerca

Il Comune si è aggiudicato un contributo regionale di 421.912 euro per il progetto "Ambiente, energia, mare" relativo al potenziamento e al completamento del Centro di ricerca di Marina di Ravenna, candidato nell'ambito del "Programma triennale delle attività produttive - sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio".

Il progetto, presentato dal Comune in collaborazione con l'Università di Bologna coinvolta a pieno titolo nello sviluppo del nuovo Centro di ricerca, si è collocato al quarto posto tra i 20 progetti della graduatoria valutati come ammissibili, per un totale di 9.974.190 euro, mentre 12 sono stati i progetti esclusi. Grazie a questo nuovo finanziamento l'operatività del Centro di ricerca di Marina si arricchirà di nuovi spazi per l'incubazione d'impresa; nell'ora della transizione energetica i temi della Blue Economy, delle fonti rinnovabili, dell'economia circolare e dell'ingegneria verde sono incalzanti e proporsi come laboratorio internazionale può rappresentare una svolta formidabile nella gestione sostenibile dell'energia e dei rifiuti e delle scienze e delle tecnologie del mare.